



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2019

INDICE

<u>PREMESSA</u>	3
<u>1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO</u>	4
<u>1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	4
<u>1.2 RISULTATI DI BILANCIO</u>	5
<u>2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE</u>	6
<u>2.1 IMMOBILIZZAZIONI</u>	6
<u>2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	6
<u>2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>	8
<u>2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	10
<u>2.2 ATTIVO CIRCOLANTE</u>	17
<u>2.2.1 RIMANENZE</u>	17
<u>2.2.2 CREDITI</u>	18
<u>2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE</u>	22
<u>2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE</u>	24
<u>2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	25
<u>2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>	25
<u>2.3 PATRIMONIO NETTO</u>	26
<u>2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</u>	26
<u>2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE</u>	27
<u>2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	29
<u>2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA</u>	30
<u>2.6 DEBITI</u>	32
<u>3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO</u>	36
<u>3.1 ESAME DELLA GESTIONE</u>	36
<u>3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI</u>	36
<u>3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	37
<u>3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	38
<u>3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	40
<u>3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</u>	40
<u>3.1.7 IMPOSTE</u>	41
<u>4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE</u>	41
<u>4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE</u>	41
<u>4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE</u>	41
<u>4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE</u>	42
<u>4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI</u>	42
<u>4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</u>	43
<u>4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO</u>	43
<u>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</u>	45
<u>6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO</u>	46
<u>7. NOTE CONCLUSIVE</u>	46

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Macerata deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto consuntivo in termini di cassa;

- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Macerata, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) e rivisti, con ricaduta parziale dal 2015 e totale dal 2017.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici, si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Macerata non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	6.538 €
totale attività =	154.250 €
totale passività =	1.097.624 €
patrimonio netto =	- 943.374 €

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e

ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio				
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / sorni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
01 Costi di impianto e di ampliamento:										
.....										
Totale voce										
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:										
.....										
Totale voce										
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:										
.....										
Totale voce										
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:										
.....										
Totale voce										
05 Avviamento										
Totale voce										
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
.....										
Totale voce										
07 Altre										
.....										
Totale voce										
Totale										

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15
Under 516	100	100

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio				
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
01 Terreni e fabbricati:	89.746		65.987		23.759					
.....										
Totale voce	89.746	0	65.987	0	23.759	0	0	0	0	
02 Impianti e macchinari:	0		0		0	0				
.....										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
03 Attrezzature industriali e commerciali:	12.000		12.000		0					
.....										
Totale voce	12.000	0	12.000	0	0	0	0	0	0	
04 Altri beni:	12.797		12.797		0	714				14
.....										
Totale voce	12.797	0	12.797	0	0	714	0	0	0	14
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
.....										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	114.543	0	90.784	0	23.759	714	0	0	0	14

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati beni ammortizzabili secondo aliquota civilistica.

L'immobile non viene ammortizzato in quanto il valore del bene residuale è inferiore al valore di mercato che corrisponde a circa € 750.000.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a 1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio			
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv...
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
01 Partecipazioni in:								
a. imprese controllate:	0			0				
...								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	
b. imprese collegate:	0			0				
...								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione patrimonio netto
Totale		0	0	0	0	

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Totale	0	0	0	0	0	

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
02 Crediti							
a. verso imprese controllate:							
...							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	
b. verso imprese collegate:							
...							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	
c. verso controllanti							
...							
Totale voce	0	0	0	0	0	0	
d. verso altri	2.797			0			
...							
Totale voce	2.797	0	0	0	0	0	
Totale	2.797	0	0	0	0	0	

La voce consiste nei depositi cauzionali.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio		
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
03 Altri titoli	135			182		1
Totale voce	135	0	0	182	0	1
Totale	135	0	0	182	0	1

L'importo corrisponde ad un deposito cauzionale.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:		0		0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a 1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio		
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	9.326			119.039		112
...						
Totale voce	9.326	0	0	119.039	0	112
02 verso imprese controllate:						
...						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:						
...						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	580			635		
...						
Totale voce	580	0	0	635	0	
04-ter imposte anticipate:						
...						
Totale voce	0	0	0	0	0	
05 verso altri:	11.410			25.799		11
...						
Totale voce	11.410	0	0	25.799	0	11
Totale	21.316	0	0	145.473	0	124

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso Sara incassati a gennaio 2019, nonché a crediti verso Aci e canone marchio delegati non ancora versati, nonché a

fatture da emettere in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare Aci n. 1939/17 del 15/02/2018. L'incremento del conto è dovuto ai crediti verso Aci Italia che non sono stati oggetto di alcuna compensazione; di conseguenza. Pur avendo pagato tutti i debiti correnti verso Aci, quelli relativi agli anni precedenti non sono diminuiti, come di consueto, per le compensazioni di esercizio.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva e Ires.

I crediti verso altri consistono in piccoli importi versati i primi giorni di gennaio, nonché un credito verso un ex dipendente, Cola Claudio, che ha interrotto il versamento rateizzato in seguito a sentenze; il consiglio direttivo deve ancora decidere di dare mandato ad un avvocato per chiedere l'esecuzione forzata.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	15.881		0	15.881
.....				
Totale voce	15.881	0	0	15.881
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	635			635
.....				
Totale voce	635	0	0	635
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	25.799			25.799
.....				
Totale voce	25.799	0	0	25.799
Totale	42.315	0	0	42.315

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso Sara incassati a gennaio 2019, nonché a crediti verso Aci e canone marchio delegati non ancora versati, nonché fatture da emettere in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare Aci n. 1939/17 del 15/02/2018. L'incremento del conto è dovuto ai crediti verso Aci Italia che non sono stati oggetto di alcuna compensazione; di conseguenza. Pur avendo pagato tutti i debiti correnti verso Aci, quelli relativi agli anni precedenti non sono diminuiti, come di consueto, per le compensazioni di esercizio.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva e Ires.

I crediti verso altri consistono in piccoli importi versati i primi giorni di gennaio, nonché un credito verso un ex dipendente, Cola Claudio, che ha interrotto il versamento rateizzato in seguito a sentenza; il consiglio direttivo deve ancora decidere di dare mandato ad un avvocato per chiedere l'esecuzione forzata.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Esercizio 2013
	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo
II Crediti													
01 verso clienti:	15.881								0				
.....													
Totale voce	15.881	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
02 verso imprese controllate													
.....													
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
03 verso imprese collegate													
.....													
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
04-bis crediti tributari	635												
.....													
Totale voce	635	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
04-ter imposte anticipate													
.....													
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
05 verso altri	23.822												1.9
.....													
Totale voce	23.822	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.9
Totale	40.338	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.9

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio ad eccezione del credito sopra descritto.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio		
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni
ATTIVO CIRCOLANTE						
III Attività finanziarie						
06 Altri titoli						
Totale						

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	13.573	7.025	0	20.598
.....				
Totale voce	13.573	7.025	0	20.598
02 Assegni:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	0	0	0	0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
Totale	13.573	7.025	0	20.598

Il conto corrente ordinario subisce un incremento; la voce denaro e valori in cassa non viene valorizzata.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:				
...				0
...				
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi:	59.843	64.028	59.843	64.028
...				
...				
Totale voce	59.843	64.028	59.843	64.028
Totale	59.843	64.028	59.843	64.028

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	74.855	84.633	74.855	84.633
...				
...				
Totale voce	74.855	84.633	74.855	84.633
Totale	74.855	84.633	74.855	84.633

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve: ordinarie	1.768	0		1.768
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013		0		0
Totale voce	1.768	0	0	1.768
II Utili (perdite) portati a nuovo	-964.756	13.073		-951.680
III Utile (perdita) dell'esercizio	13.073	6.538	13.073	6.538
Totale	-949.915	19.611	13.073	-943.374

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata" in data 24/10/2016. Come previsto dal regolamento all'art. 9 l'Ente destina i risparmi conseguiti al miglioramento dei saldi di bilancio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 10/07/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2035.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2020/2024 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2019	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2019	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2018	-949.915	-949.915	0
+ Utile dell'esercizio 2019	6.019	6.538	519
= Deficit patrimoniale al 31/12/2019	-943.896	-943.374	522

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2019, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 6.538 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

Si precisa che l'utile d'esercizio rispetto alle previsioni si discosta di € 519 rispetto alle previsioni. Ad oggi gli introiti Sara continuano a ridursi e l'agenzia di sede continua nella sua politica non lungimirante che ha portato ad una costante perdita del portafoglio.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2020	7.169,00	Frazionamento immobile indiviso con Aci Italia	-942.746,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio e Nuove Delegazioni	
2021	65.000,00	Gestione nuove delegazioni	-877.746,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
2022	48.500,00	•	-829.246,00
		Gestione nuove delegazioni	
2023	45.500,00	Ampliamento del ramo Sara sul territorio	-783.746,00
		•	
2024	42.727,00	Gestione nuove delegazioni	-741.019,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	

Per quanto precede, l'Ente adegua/conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento (conferma l'importo e l'intervallo temporale di riferimento in 25 anni iniziali, ossia dal 2011 e con scadenza originaria al 2035). Indispensabile, al fine della riuscita, la ripresa gestionale delle pratiche dell'assistenza automobilistica e l'individuazione di nuova forza lavoro per efficientare i servizi; si ricorda che ad oggi l'Ente ha lavorato con una sola unità in organico ed 1 occasionale tramite società di lavoro interinale. Il direttore attualmente è ad interim.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
0			0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
0	0		0
0	0	0	0

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5. a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima 5 anni
40.426		3.980	0	44.406	0	19.169
40.426	0	3.980	0	44.406	0	19.169

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento del tfr del dipendente; il dipendente in distacco presso l'INPS è passato definitivamente nei ruoli dello stesso Ente e l'importo dello stesso verrà riversato dopo formale richiesta.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizio "2015";

- esercizio “2014”;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	205.889		15.464	190.425
.....				
Totale voce	205.889	0	15.464	190.425
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	0	1.246	0	1.246
.....				
Totale voce	0	1.246	0	1.246
07 debiti verso fornitori:	734.005	110.868	97.622	747.250
.....				
Totale voce	734.005	110.868	97.622	747.250
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
.....				
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.745	1.568	1.745	1.568
.....				
Totale voce	1.745	1.568	1.745	1.568
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	524	1.865	524	1.865
.....				
Totale voce	524	1.865	524	1.865
14 altri debiti:	13.941	26.231	13.941	26.231
.....				
Totale voce	13.941	26.231	13.941	26.231
Totale	956.104	141.778	129.296	968.585

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	14.453	58.032	117.940	Ipotecaria	Banca	190.425
.....						
Totale voce	14.453	58.032	117.940			190.425
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	1.246					1.246
.....						
Totale voce	1.246	0	0	0	0	1.246
07 debiti verso fornitori:	747.250	0	0			747.250
.....						
Totale voce	747.250	0	0			747.250
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	1.568					1.568
.....						
Totale voce	1.568	0	0	0	0	1.568
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.865					1.865
.....						
Totale voce	1.865	0	0	0	0	1.865
14 altri debiti:	26.231					26.231
.....						
Totale voce	26.231	0	0	0	0	26.231
Totale	792.613	58.032	117.940	0	0	968.585

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:							190.425	190.425
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	190.425	190.425
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	1.246	0						1.246
.....								
Totale voce	1.246	0	0	0	0	0	0	1.246
07 debiti verso fornitori:	23.730	0	0	0	0		723.520	747.250
.....								
Totale voce	23.730	0	0	0	0	0	723.520	747.250
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.568	0						1.568
.....								
Totale voce	1.568	0	0	0	0	0	0	1.568
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.865	0						1.865
.....								
Totale voce	1.865	0	0	0	0	0	0	1.865
14 altri debiti:	26.231	0						26.231
.....								
Totale voce	26.231	0	0	0	0	0	0	26.231
Totale	54.640	0	0	0	0	0	913.945	968.585

Per i commenti guardare le precedenti tabelle.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2018 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica	12.942	20.026	-7.084
Gestione Finanziaria	-3.935	-4.231	296

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	9.007	15.795	-6.788

Si nota una tenuta della gestione caratteristica per le attività che l'Ente sta svolgendo; nel dettaglio, la continua perdita delle provvigioni Sara ed il mancato avvio del settore delle pratiche automobilistiche non ha consentito all'Ente di continuare sulla strada degli ultimi anni. La gestione finanziaria vede una ripresa nel pagamento del mutuo interrotta nel 2017 per le vicende del terremoto con il decreto per favorire il riavvio delle attività, con la facoltà di procrastinare il mutuo di un esercizio senza un ulteriore aggravio per l'Ente.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
178.422	179.186	-764
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Il conto riguarda prevalentemente la compagine associativa e nei risconti soci 2018 riportati nel 2019; l'Ente non ha un organico sufficiente per rilanciare l'attività. I costi derivanti dall'assunzione di nuove risorse certo comporterebbero il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti da Aci Italia, in una prima fase di avvio, considerata l'attuale esigua liquidità dell'Ente.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
58.784	49.607	9.177
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

La perdita delle provvigioni attive Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente. La perdita delle provvigioni Sara ammonta a circa € 2.000 rispetto al 2018. L'incremento è dato dal canone marchio per l'apertura di 2 delegazioni e nei ricavi diversi per rimborsi ricevuti.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
1.172	1.032	140
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si sono contenuti i costi per cancelleria come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B7 - Per servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
65.091	56.907	8.184
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si sono contenuti i costi come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
384	0	384
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

B9 - Per il personale

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
42.882	36.979	5.903
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il costo è dovuto ai dipendenti in forza all'Ente. Il costo del Direttore nel 2019 è stato imputato nel B7.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
143	0	143
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si è deciso di interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene, possibilità questa prevista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
114.592	113.849	743
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea; l'incremento è dato dalle aliquote associative in proporzione alle quote sociali.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
2	4	-2
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
3.937	4.235	-298
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli interessi sul mutuo.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
2.469	2.722	-253
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Le imposte di esercizio si riferiscono ad IRAP ed IRES di esercizio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	1		0	1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1	0	0	1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2,5	1
AREA A	0	0
Totale	2,5	1

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Macerata, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Macerata.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4150
Totale	4150

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	42.315		42.315
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	42.315	0	42.315
Debiti commerciali	778.160	0	778.160
Debiti finanziari	190.425		190.425
Totale debiti	968.585	0	968.585
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.422		178.422
Altri ricavi e proventi	58.784		58.784
Totale ricavi	237.206	0	237.206
Acquisto mat prime, merci, suss. e di cons.	1.172		1.172
Costi per prestazione di servizi	65.091		65.091
Costi per godimento beni di terzi	384		384
Oneri diversi di gestione	114.592	0	114.592
Parziale dei costi	181.239	0	181.239
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	2		2
Totale proventi finanziari	2	0	2

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei

progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target prefissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associative	Attività associative	0	6.656	0	10.720	23	0	0	0	107.018	124.418
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	10.720	14	0	0	0	881	11.616
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	10.720	14	0	0	0	881	11.616
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.172	58.434	384	10.720	92	0	0	0	5.811	76.614
Totali				1.172	65.091	384	42.882	143	0	0	0	114.692	224.264

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
	Attività istituzionale	READY2GO							
		TRANSPORTACI							
	Sviluppo attività associative								
		portafoglio soci							
		Sviluppo qualitativo rete							

Nessun progetto locale con costi a carico dell'AC.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	AUTOSCUOLA				
	READY2GO	SOCI				
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA				
	Qualità rete informatica	RETE COMUNICAZIO NE				

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 6.538, verranno girati a copertura delle perdite portate a nuovo.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Visto il chiarimento di Aci Italia, tutto l'utile verrà destinato al risanamento delle perdite pregresse, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2017 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'ammontare dell'utile di esercizio 2019, come analiticamente illustrato nella Nota Integrativa (par. 2.3.2).

7. NOTE CONCLUSIVE

Le strategie utili allo sviluppo dell'Ente individuate da questa Direzione sono state ampiamente descritte e illustrate nella redazione di questa Nota integrativa e in occasione delle precedenti analisi dei bilanci consuntivi e budget annuali.

Gli obiettivi per il triennio 2019/2021 non sono stati ancora fissati dalla sede centrale, ma l'Ente intende, tenendo conto delle difficoltà dovute all'emergenza sanitaria COVID 19 e della crisi economica che ne seguirà nel prossimo periodo, mantenere le attuali politiche di

razionalizzazione dei costi e l'aumento dei ricavi per poter consolidare una equilibrata gestione economico - patrimoniale.

L'AC Macerata sta comunque mantenendo una gestione corretta, equilibrata e con risvolti positivi sul bilancio ai fini del recupero delle gestioni deficitarie pregresse.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 28/05/2020

Il Direttore
Giulio Rizzi